

LaRIS – LABORATORIO DI RICERCA E INTERVENTO SOCIALE
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA

9° LaRIS day

Uscire dalla giovinezza: una transizione difficile?

Seminario

Lunedì 24 novembre 2014
Aula Magna, ore 10.15
Via Musei, 41 - Brescia

Con il patrocinio di:



ISTITUTO TONIOLO
DIRETTORE
VIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

La giovinezza nelle società in transizione

la giovinezza

per definizione periodo di transizione tra l'infanzia e l'età adulta



ha una **speciale affinità con**



le società moderne

per definizione vocate al mutamento

Evoluzione degli studi sociali sui giovani

Anni 20/50: **emergenza della giovinezza** come categoria sociale

Anni 60/70: l'affermazione della **soggettività giovanile**

Anni 80/00 eclissi della giovinezza / **moratoria prolungata**

...e **oggi?**

di Diego Mesa

La «nuova» questione giovanile

- early school leavers, disoccupazione giovanile
- «neet» (not employment, education, training)
- le seconde generazioni (questione della cittadinanza)
- socializzazione e consumo via web (fuga o nuova agorà?)

Come considerare i giovani?

Choosy e **bamboccioni**?



Vittime di un sistema bloccato e iniquo?

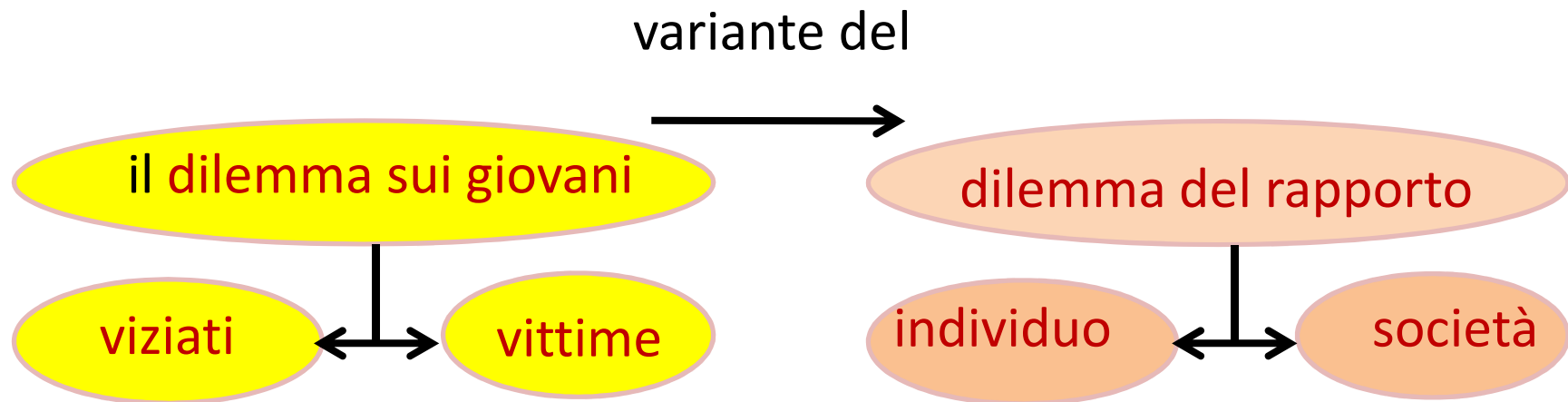


teoria morfogenetica & *youth studies*



di Diego Mesa

L'approccio di Archer



Secondo la sociologa Margareth Archer

esiste un rapporto di **condizionamento reciproco**

la **società** (strutture e culture) e gli **individui** possiedono poteri ed efficacia causale e si condizionano senza determinismi

L'età della **giovinezza** nella prospettiva della teoria morfogenetica

L'età (e al suo interno la giovinezza) può essere considerata:

1) una proprietà personale



dimensione biopsichica,
soggettiva e relazionale
degli esseri umani



riflessività



agency

2) una proprietà strutturale

Strutture Sociali d'età (SS)



struttura demografica
opportunità materiali
differenziate per età

Sistemi Culturali d'età (SC)



norme e definizioni
riguardanti l'età

Distinzioni tra dimensione personale, culturale e socio-strutturale dell'età



Distinzioni tra dimensione personale, culturale e socio-strutturale dell'età

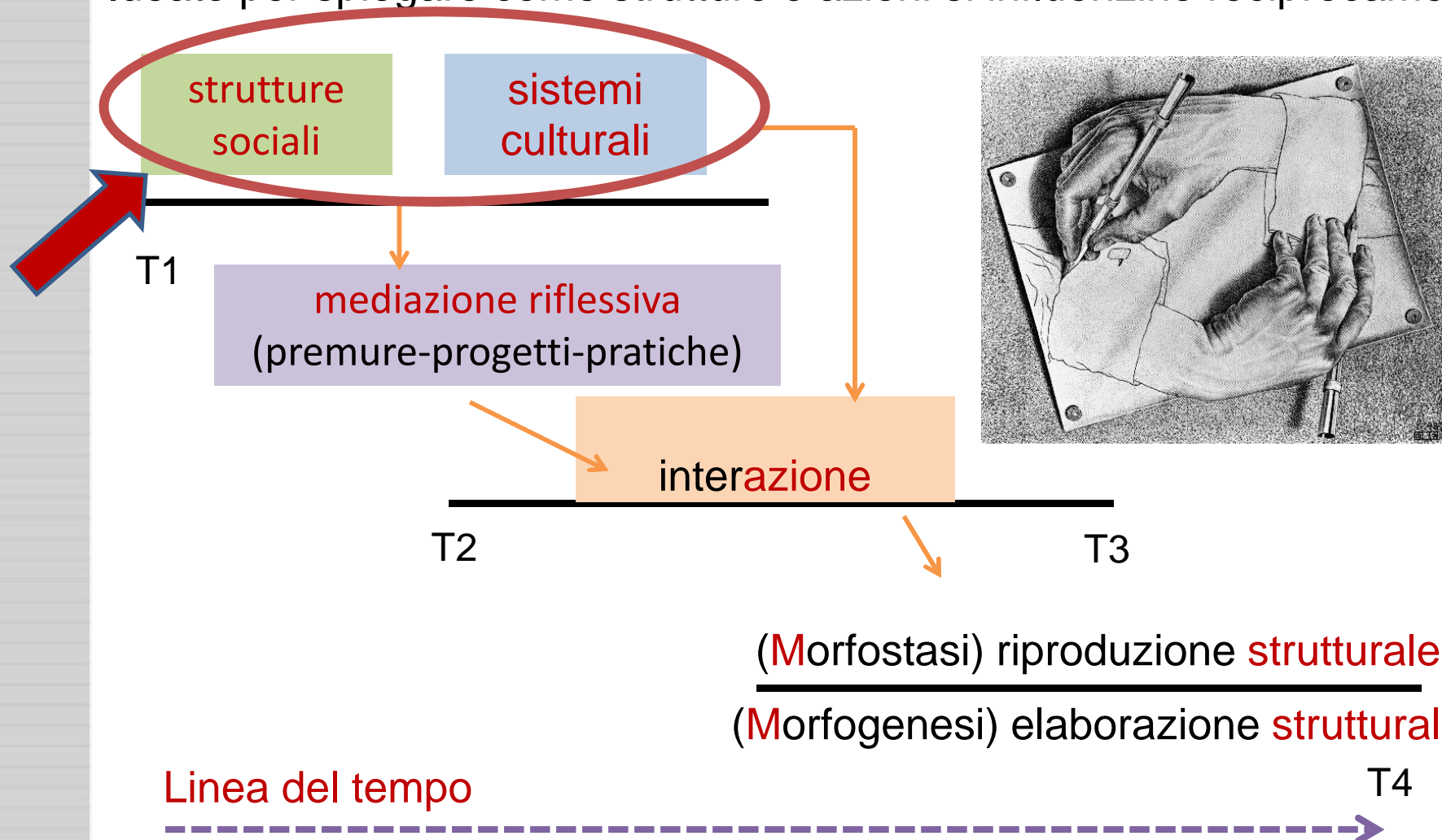


Distinzioni tra dimensione personale, culturale e socio-strutturale dell'età

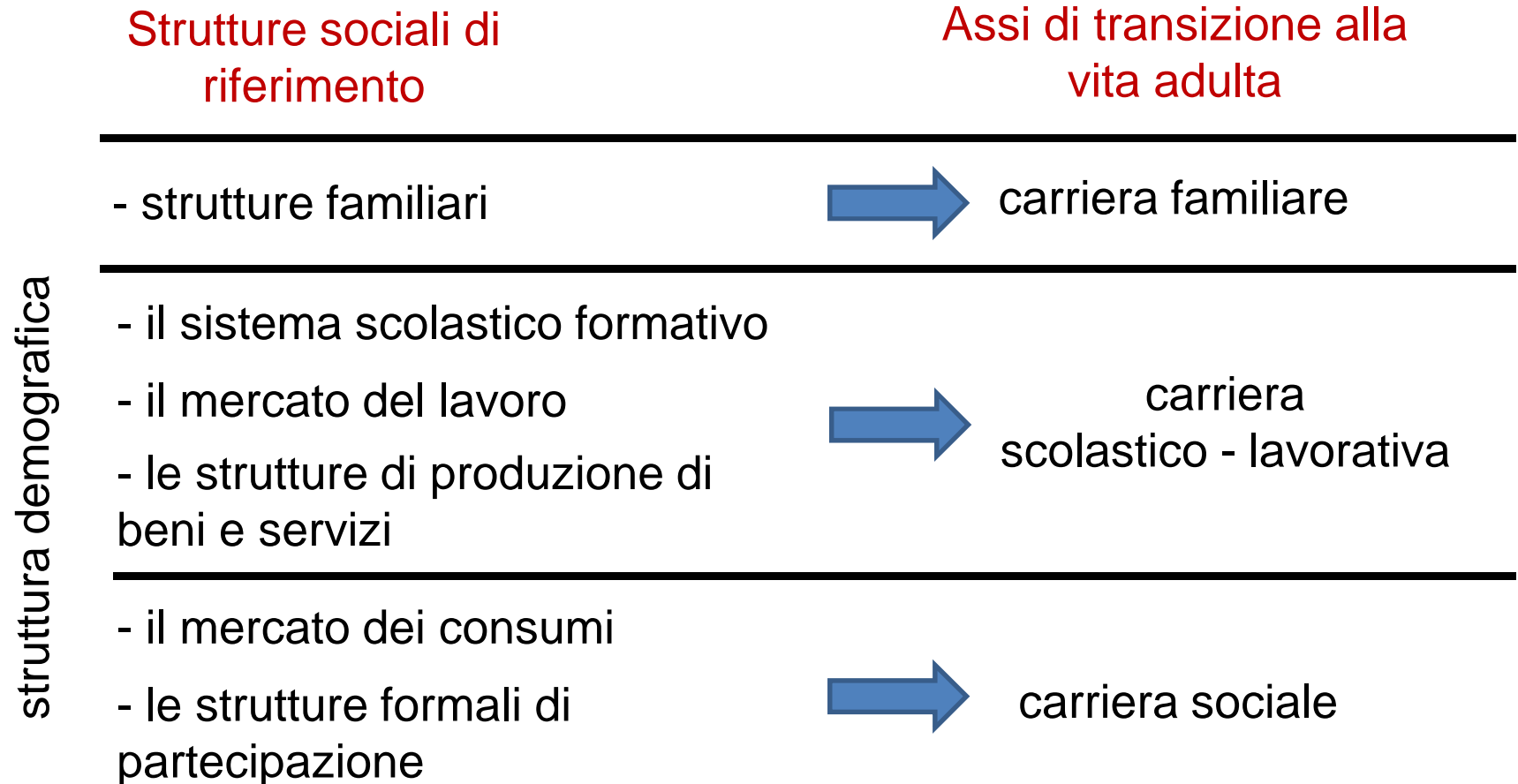


il modello M/M (Morfostatico/Morfogenetico) di Archer

Ideato per spiegare come strutture e azioni si influenzino reciprocamente



strutture sociali e condizione giovanile



La giovinezza nei sistemi culturali

Assi di transizione

Es. di **norme di diritto (legislazione italiana)**

18 anni: conseguimento della maggiore età
(era 21 anni fino al 1975)

*Carriera
familiare*

14 anni: età minima del consenso per rapporti sessuali
18 anni: età minima del matrimonio (16 per casi spec.)

*Carriera
scolastico -
lavorativa*

16 anni: obbligo di frequentare la scuola (obbligo di
istruzione per 10 anni) / *18 anni*: obbligo formativo
16 anni: età minima per il lavoro salariato
15-25 anni: apprendistato per qualifica e diploma prof.
18-29 anni: apprendistato professionalizzante;
18-35 anni: interventi per l'imprenditoria giovanile

*Carriera
sociale*

14/18 anni: divieti per trasmissioni dannose
16 anni: età minima di somministrazione alcolici
25 anni: età minima per essere eletti alla Camera dei
deputati (40 per il Senato)

Modelli di transizione negli Youth studies

Studiano l'influenza delle strutture sociali e culturali nei percorsi di transizione alla vita adulta

Asse di transizione

Marcatori sociali

1) Carriera scolastico-lavorativa

a concludere gli studi

b inserirsi nel mondo del lavoro

2) Carriera familiare

c lasciare la casa della fam. d'origine

d formare una coppia stabile (convivente)

e avere dei figli

Variazioni dei modelli di transizione secondo le aree (Cavalli Galland 1996)

Modello mediterraneo

----- a - b ----- c - d ----- e

Modello britannico

c - a - b ----- d ----- e

Modello nordico e francese

c ----- a - b ----- d -- e

Transizioni alla vita adulta nelle società della globalizzazione

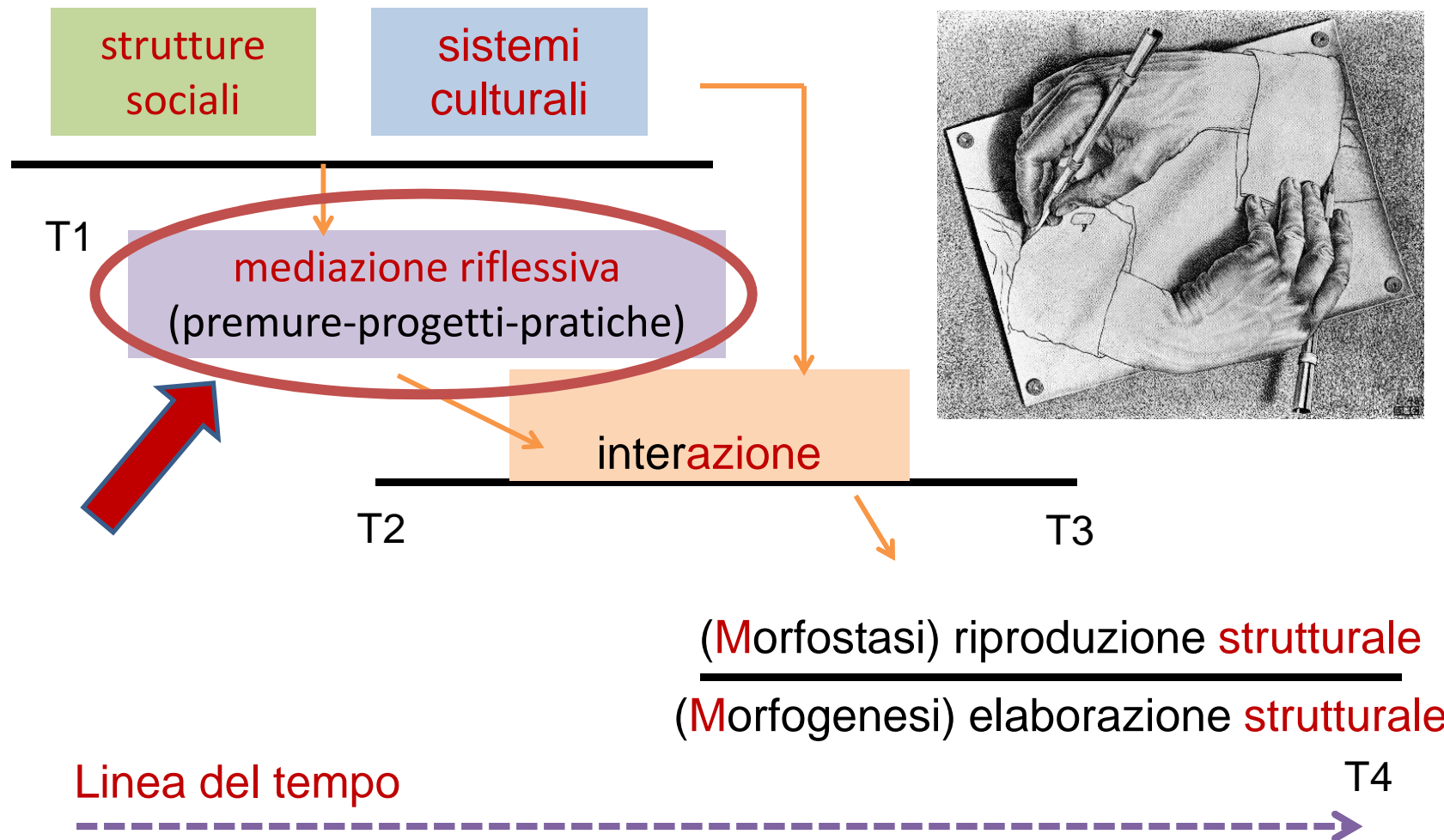
- *destandardizzazione dei percorsi di vita*
 - *individualizzazione*
- + flessibilità + varietà + instabilità
- declina il concetto di «**biografia normale**» in favore dell'idea della «**biografia fai da te**»

«**Yo Yo transition**» = reversibilità dei processi di transizione

Indebolimento del legame tra giovani e istituzioni
non riduce il «peso» delle disuguaglianze sociali

ma accresce l'importanza attribuita alla volontà / scelta / capacità di autorealizzazione delle persone

il modello M/M (Morfostatico/Morfogenetico) di Archer



La riflessività

La mediazione tra struttura e agency avviene, secondo Archer, attraverso la **riflessività** definita come

«il regolare esercizio della facoltà mentale, condivisa da tutte le persone normali, di considerare loro stesse in relazione ai loro contesti (sociali) e viceversa»

Concretamente ciò avviene attraverso una **conversazione interiore** che assume tratti (stili) differenti da persona a persona

4 tipi principali di «stili riflessivi»

1) stile riflessivo comunicativo

- le conversazioni interiori richiedono di essere confermate e completate da altri prima di condurre all'azione
- sembra caratterizzare le persone che si trovano in un ambiente d'origine stabile e ricco di legami sociali
- *premura fondamentale: la carriera familiare*



2) stile riflessivo autonomo

- le conversazioni interiori conducono direttamente all'azione
- sembra caratterizzare le persone che ricercano una realizzazione al di fuori del proprio ambiente d'origine
- *premura fondamentale: la carriera lavorat.*

4 tipi principali di «stili riflessivi»

3) stile meta-riflessivo

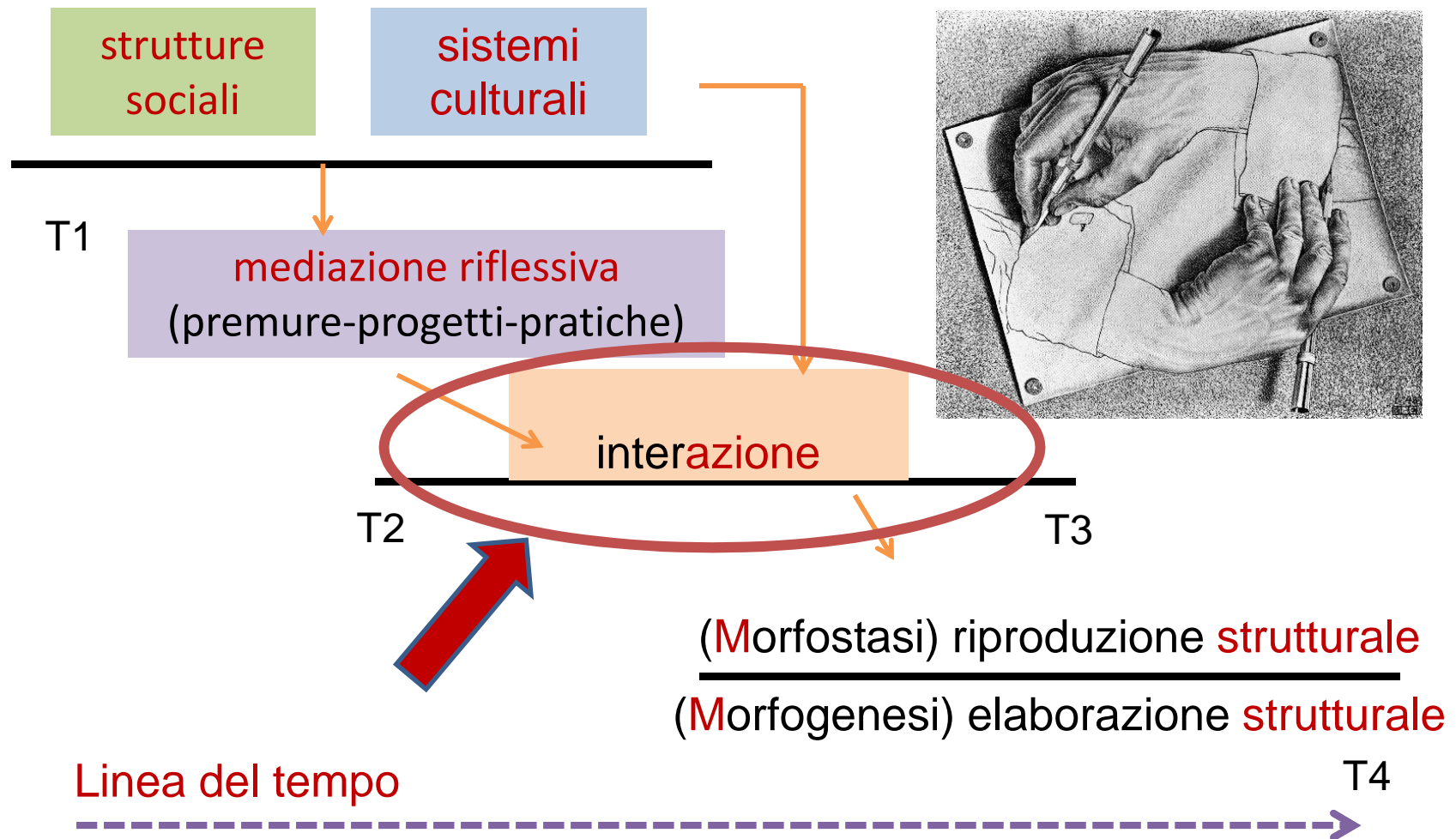
- si attribuisce rilevanza a uno specifico interesse ultimo, un sogno, una missione che diventa termine di riferimento della conversazione
- si cambia contesto allorquando questo non soddisfa più la propria tensione ideale
- *premura fondamentale: soc. civile*



4) stile riflessivo fratturato

- presuppone un forte disorientamento dei soggetti sia per quanto attiene la propria gerarchia d'interessi personali, sia per quanto riguarda la capacità di deliberare progetti d'azione coerenti

il modello M/M (Morfostatico/Morfogenetico) di Archer



i giovani come agenti sociali

Agenti sociali

collettività che condividono le stesse possibilità di vita



Agenti primari

reagiscono a situazioni comuni in modo non organizzato

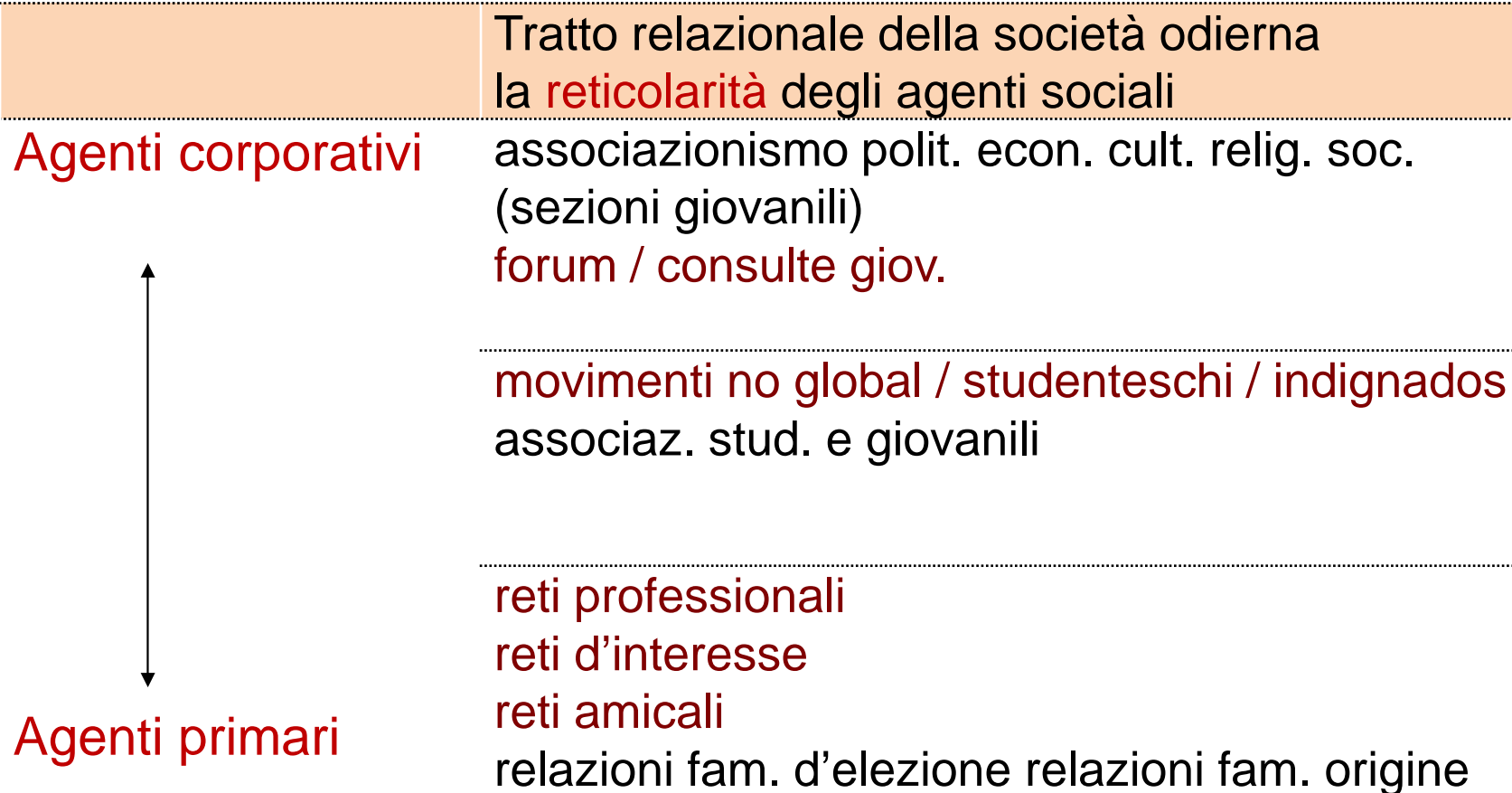


Agenti corporativi

perseguono in modo strategico obiettivi comuni



i giovani come agenti sociali



Luci e ombre della condizione odierna

Invecchiamento - degiovanimento

Strutture sociali di riferimento

- strutture familiari
- il sistema scolastico formativo
- il mercato del lavoro
- le strutture di produzione di beni e servizi
- il mercato dei consumi (tempo libero)
- le strutture formali di partecipazione

Spazi di azione per i giovani

spazi cerniera tra le generazioni

esclusione / marginalità
eccellenza

«proprium del mondo giovanile»

giovani sotto-rappresentati

Ipotesi di Archer

Secondo Archer le società della globalizzazione favoriscono nei giovani lo sviluppo di determinate forme di riflessività / reti sociali / percorsi

- riflessivi comunicativi (reti sociali familiari e comunitarie)
= riflessivi autonomi (reti professionali e mercato)

+ meta-riflessivi (rigenerazione della società civile)
+ riflessivi fratturati (disgregazione sociale)

Queste ipotesi risentono del contesto culturale nel quale sono state analizzate (Gran Bretagna) e andrebbero riverificate nel contesto italiano e sui «nativi digitali»

- tenuta delle reti sociali familiari (differenze territoriali Nord-centro-sud)
- dimensione «immediata / irriflessiva» delle nuove tecnologie

Alcune prospettive educative e di policy

Livello culturale

- ▶ per un mutamento intergenerazionale «a due vie» (identità dell'adulto – generatività)
- ▶ dal mito del «*self made man*» alla cultura della prossimità

Livello socio-strutturale

- ▶ urgono interventi straordinari per contrastare l'inattività giovanile (es. servizio civile universale)

Livello riflessivo /agenziale

- ▶ includere i giovani nei processi decisionali (a partire da quelli che li riguardano)
- ▶ affinare coinseling, orientamento, accomp.
- ▶ sviluppare forme di ricerca/intervento sociale + interattive e aperte
- ▶ promuovere la consapevolezza che i problemi collettivi richiedono soluzioni collettive (riflessività sociale)